

227 *maxime* di strami, e non hanno altro per nutrimento di cavali se non fronde de olive per esser tutto el paese consumpto; poi è stà assa' aqua, già molti zorni, al continuo. Devono patir assai. Si dice le gente di francesi si sfilano, e il marchiese di Mantoa infermo serà partito; hanno però li francesi qualche remedio di grano, perchè li loro galioni e fuste sempre vanno intorno, et hanno preso più navilj che veniano a Napoli con grani di Sicilia per bona summa. Le galie yspane stanno li a Napoli mal pagate, e mal e pegio serveno. Eri fono lettere di la corte, di Perpignano, di 24, come a Salses francesi hessendo potenti e fato uno bastione fortissimo, spagnoli sopra-giunsero e prese il bastion, e francesi con danno e vituperio loro si levorono et per 3 lige s'è ritrati, e spagnoli li perseguiva; per la qual cagione eri sera li a Napoli furono facte lumiere e feste di campane. *Item*, fo dito come certe galie e fuste di turchi al campo di Otranto missero in terra, e pigliorno gente, bestiam e robe; et manda lettere à 'ute dil governador di Trani. *Item*, à 'uto lettere nostre in favor di sier Zuan Francesco Morexini al gran capitano, al dispensier majore et a missier Zuan Baptista Spinello; et sono stà suspese tute consignation per li bisogni di la corte; spera operar questo non s'intenda contra el ditto. *Item*, che li Spanochj de li haveano fallito.

*Da Trani, di sier Zulian Gradenigo governador, di 9 novembro, al sopradito consolo.* Come il proveditor di l'armata, sier Hironimo Contarini, era venuto a Brandizo con 5 galie; el qual fa provision di grani per mandar a Corphù per la gran penuria. *Item*, come el signor Alvixe d' Arse andò con tutte le zente e artilarie a Spinazola a di 5 dil presente, facendoli intender che i dovesse levar le bandiere di Franza. I quali tolse termine 3 hore a responder; e passata l' hora, vedando el ditto signor Alvixe che i non ge dava risposta, se presentò a la terra, e quelli dentro li trasse alcune bombarde et à mazà uno francese, homo da ben. Vedendo questo, el ditto signor Alvise fece diserar le sue artiglierie et ruinò una parte di la terra, e dete la terra a sacho; de chè tutte le sue zente fo in la terra, e in quella furia amazò zercha 150 de quelli di la terra e la sachioe, e si dice aver trovato più di 1000 cara di grano. *Item*, in quella note passata, in la terra di Andre anzuini e ragonesi veneno a remor, de chè ragonesi mandò a Barleta per soccorso; e al far dil zorno intrò in Andre 200 de quelli de Barleta e à levà le bandiere di Spagna, e fo morto solo uno don Francesco; el qual rumor successe per mancha-

mento di pan. *Item*, è stà ditto esser stà fato papa San Piero in Vincula etc.

228 *Di Faenza, di proveditori, di 2, hore 4.* Come li oratori di Tusignano non erano ancora azonti, ma haveano mandato alcuni soi avanti dicendo erano in camino, e aspectavano mandato et il synicha' di poter concluder; e par vogliano ducati 250 per dar al castelan e pagar certi homini. Et in rocha erano 10 homini di la terra, più presto per dubito di le parte; e che Zanon contestabile nostro, era li e à 'uto il dominio. *Item*, lo episcòpo Vitelli, governador di le zente di Urbin, era partito per Roma. *Item*, à ricevute lettere nostre di 30 con avisi di Valentino esser stà retenuto a Roma, e le farà divulgar. *Item*, che il conte di Pitiano vien de li per veder quella forteza per fortificarla; li piace etc.

*De li ditti, di 3, hore 3 di note.* Come li oratori di Tussignano erano zonti, e haveano concluso l'adition di capitoli, di qual mandano la copia, e li hanno conzà con darli ducati 300. *Item*, di Ymola nulla; et Zuan Paulo Manfron andò a Tussignano a parlar per tal praticha, nè è ritornato. *Item*, di Forli, eri sera a hore 2 fo remor a la piazza, e fo posto una lumiera a la torre. *Item*, tra Castrocaro e certo locho, erano zonti alcuni homini d' arme di fiorentini. *Item*, hanno publice proclamà non si trazi biave per alieni paesi e terre senza loro licentia, e cussi hanno scripto si publichi in Val di Lamon. *Item*, ricevete nostre lettere, che il conte di Pitiano non vien ma resta a Ravena; lauda, per non dar cargo a quel territorio, et che con li condutieri e capitano di le fantarie vederano di la rocha.

*Di Veruchio, di sier Francesco Venier proveditor, di 2.* Come è stà deputà li per li proveditori, et eri intrò al governo; et è bona terra e rocha, ma non vien altro cha vin e balestre, però bisogna mandarli artilarie et almeno 20 compagni. *Item*, si scusa che fo deputà insieme con Meleagro a tuor do castelli soto Faenza e li ebeno, mediante li qual vene vituarie in campo.

*Di Ravena, di rectori, di 5.* Come eri, fo domenega, fu remor in Cesena, per esser venuto uno breve dil papa qual fo leto in una chiesa di San Francesco. E leto, il populo comenzò a eridar: *Chiesa!*, ma quelli di la rocha treva artilarie a la terra, come apar per una lettera à 'uta il conte di Pitiano da uno suo; e par li dimandi in ajuto di quella comunità 50 balestrieri a cavallo; et ditla lettera par li scrivi, di 4, uno Anzolo di Cesena. Par che eri a hore 20 yene il breve *ut supra*, et che la comunità si dubita la rocha non habi intelligentia col conte